



Dichiarazione delle emissioni Motori a combustione stazionari

Data di ricezione UNA

Dati amministrativi

Ubicazione dell'impianto

Comune di

Azienda

Via

NPA/località

Operatore d'impianto / servizio tecnico

Nome, cognome

E-mail

Telefono

Produttore / fornitore

Ditta

Persona di riferimento

Telefono

E-mail

Indirizzo postale (proprietario/amministrazione)

Ditta

Persona di riferimento

Via

NPA/località

E-mail

Telefono

Indirizzo di fatturazione (coincide con indirizzo postale)

Ditta

Persona di riferimento

Via

NPA/località

Nota

Persona di riferimento in caso di domande

Architetto / progettista

Pianificatore tecnico

Indicazioni relative al motore

impianto stazionario

impianto mobile (ad es. alpeggio, cava, ecc.)

Sostituzione di un impianto esistente?

sì

no

L'impianto è operativo tutto l'anno?

sì

no

Indicazioni relative all'esercizio stagionale

Occorre fornire prova delle ore in servizio e del numero di accensioni. I seguenti parametri sono indicati:

Ore operative sul display

sì

no

Numero di accensioni sul display

sì

no

Scopo produzione energia elettrica/calore

fabbisogno proprio, imm. in rete / riscaldamento di un locale

fabbisogno proprio, immissione in rete / calore di processo

produzione di energia elettrica, nessun collegamento alla rete

solo elettricità d'emergenza / nessun recupero del calore

immissione in rete / utilizzazione Swissgrid

Osservazioni

Combustibile

- comb. fossile conforme alle norme diesel olio combustibile ecologico
- gas naturale
- gas liquefatto
- combustibile biogeno gas di depurazione IDA biogas di depurazione
- biogas agricolo motore a getto
- gas di legno, materiale in entrata
- altro

Gruppo elettrogeno d'emergenza

Definizione:

- Aggregato che garantisce la sicurezza dell'esercizio in caso di interruzione della corrente elettrica
- Non idoneo alla produzione regolare di corrente elettrica, ad es. nessuna corrente di picco
- Al massimo 50 ore operative all'anno per il collaudo e la manutenzione
- Le ore di esercizio dovute a situazioni di emergenza non vengono computate tra le 50 ore di collaudo.

Sono considerati gruppi elettrogeni d'emergenza anche gli impianti per la produzione di energia elettrica se nell'ubicazione non è disponibile un collegamento alla rete

Dati dell'impianto

Modello/marchio

Designazione del tipo

Anno di fabbricazione

Potenza elettrica (kW_{el} / kVA)

Potenza termica (kW)

Messa in funzione prevista (anno)

Manutenzione ad opera di (ditta)

Dopo quante ore operative viene effettuata la manutenzione e quali servizi comprende

Emissioni di gas di scarico, indicazioni garantite dal fabbricante

Classe di emissione		Volume dei gas di scarico	Nm ³ /h
Monossido di carbonio (CO)	mg/m ³	Diossidi di azoto (NO ₂)	mg/m ³
Particelle solide	mg/m ³	Fuliggine di diesel	mg/m ³

Indicazioni relative alla riduzione delle emissioni

Filtro antiparticolato sì no Processo di rigenerazione

Silenziatore sì no

Valori limite d'emissione (allegato 1 n. 8 e allegato 2 n. 82 OIAt oppure stabiliti in virtù dell'art. 4 OIAt)

Per gruppi elettrogeni d'emergenza operativi al massimo per 50 h/a valgono i seguenti valori limite di emissione che si riferiscono a un tenore di ossigeno (O₂) del 5% vol nel gas di scarico

- Monossido di carbonio: 650 mg/m³
 - Ossidi d'azoto indicati come NO₂: 2000 mg/m³
 - Particelle solide: 50 mg/m³
 - Fuliggine di diesel: 5 mg/m³ a partire da un flusso di massa di 50 g/h
- (Determinazione di partenza della fuliggine: <IF 2, conformemente alla raccomandazione di misurazione dell'UFAM per impianti a combustione alimentati con olio o gas, indice di fuliggine 1 corrisponde a una concentrazione di fuliggine pari a ca. 70 mg/m³. Occorre ritenere che il valore limite di 5 mg/m³ possa essere rispettato solo con un filtro antiparticolato)

Centrale termo-elettrica a blocco (CTEB)

Dati dell'impianto

In caso di più motori identici: numero e motori n. (ad es. 3 / M1–M3)

Marchio / modello

Anno di fabbricazione

Messa in funzione prevista

Singolo / Complessivo

Singolo / Complessivo

Potenza elettrica (kW_{el})

/

Potenza elettrica (kVA)

/

Potenza termica (kW_{th})

/

Potenza termica (kW_{PT})¹

/

Ore operative all'anno

/

Esercizio d'emergenza con torcia² previsto sì no

Manutenzione ad opera di (ditta)

¹ La potenza termica indica l'energia termica massima apportata a un impianto per unità di tempo. Si calcola moltiplicando il consumo di combustibile dell'impianto con il potere calorifico inferiore del combustibile.

² Indicazione necessaria in caso di esercizio di una CTEB con gas di depurazione IDA o con biogas/gas di legno

Emissioni di gas di scarico, indicazioni garantite dal fabbricante

Monossido di carbonio (CO)

mg/m³

Diossidi di azoto (NO₂)

mg/m³

Particelle solide

mg/m³

Fuliggine di diesel

mg/m³

Ammoniaca NH₃

mg/m³

Volume di gas di scarico

Nm³/h

Le limitazioni preventive delle emissioni risultano dall'allegato 2 n. 74 e 82 OIA.

Indicazioni relative alla riduzione delle emissioni

Silenziatore sì no Tipo

Filtro antiparticolato sì no Tipo

Catalizzatore per i gas di scarico sì no cat. oss. cat. a 3 vie cat. SCR cat. SNCR

De-NO_x sì no Metodo

Motore a combustione magra sì no

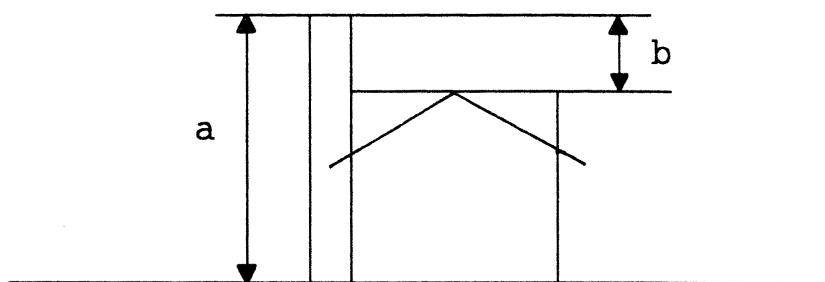
Foro e punto di misurazione

La dimensione e l'ubicazione del foro di misurazione devono essere previste in base alle prescrizioni dell'UFAM «Raccomandazioni relative alla misurazione delle emissioni degli impianti stazionari». Si prestano tratti rettilinei di tubo con forma invariata e sezione trasversale costante. I tratti di tubo rettilinei devono presentare almeno le seguenti lunghezze:

- tubo in ingresso prima del punto di misurazione = 5 x diametro del tubo di scarico
- tubo in uscita prima del punto di misurazione = 3 x diametro del tubo di scarico
- Requisiti del foro di misurazione: da tubo di scarico Ø 12 cm bocchetta EMPA a tubo di scarico Ø 12 cm filettatura interna G 2 pollici

In caso di dubbi o di spazi limitati (ristrutturazioni, impianti esistenti) si raccomanda di rivolgersi al nostro Ufficio prima dell'installazione.

Camino



Altezza del camino da terra (a) m (quota altimetrica indicata nel piano)

Altezza del camino dal colmo del tetto (b) m (o livello di emissione nel raggio d'azione)

Occorre osservare le raccomandazioni vincolanti della Confederazione «Altezza minima dei camini sui tetti» in unione con l'art. 5 OCPAmb.

Documentazione inoltrata

In caso di nuovi impianti e di nuove installazioni è necessario inoltrare tutta la documentazione.

In caso di sostituzione di impianti deve essere inoltrata almeno la pianta e la sezione o il piano delle facciate con sbocco del camino tracciato oppure visibile tramite fotografie.

- Piano di situazione 1:1000 o 1:500 (almeno 100 m di raggio dal camino)
- Pianta dell'edificio 1:100 o 1:50 (posizione del camino ben riconoscibile)
- Sezione/piano delle facciate 1:100 o 1:50 (altezza del camino ben riconoscibile)
- Schema relativo al flusso delle sostanze e ai processi di produzione con descrizione dell'impianto e dell'esercizio (ad es. impianti di biogas)

Firma

Data

Nome, cognome

Con domanda di costruzione

Il modulo accompagnato dalla documentazione deve essere presentato **al comune** come allegato alla domanda di costruzione. Il comune inoltra il modulo e la documentazione all'Ufficio per la natura e l'ambiente.

Senza domanda di costruzione (ad es. sostituzione di un impianto esistente)

Il modulo accompagnato dalla documentazione deve essere inviato in forma elettronica all'indirizzo **kontrollen-lr@anu.gr.ch** o per posta all'indirizzo **Ufficio per la natura e l'ambiente, Ringstrasse 10, 7001 Coira.**